



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Premessa

Questo documento definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da :

- Legge n. 40 del 6 marzo 1998 - "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- D.lgs. 286 del 25 luglio 1998 - "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero"
- DPR n. 394 del 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione – Capo VII Disposizioni in materia di istruzione, diritto allo studio e professione)
- DPR n. 275 /1999 (Regolamento sull'Autonomia scolastica)
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – C.M. 24/2006
- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri – Documento di indirizzo MIUR Ottobre 2007
- Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana C.M. 2 del 8 gennaio 2010
- Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M. 4233 del 19 febbraio 2014
Diversi da chi? Raccomandazioni e proposte operative dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, istituito con DM n.718 del 5 settembre 2014
- Legge 107/2015 (art.1, co7, lett..r), che inserisce fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda e dispone (art.1, co.32) che le attività di orientamento scolastico siano sviluppate con modalità idonee a sostenere eventuali problematiche proprie degli studenti con origine straniera.
- Comunicato Miur 15 maggio 2019, *L'integrazione scolastica dei minori stranieri.*

Con delibera da parte del Collegio Docenti del 30 Giugno 2021 è parte integrante del PTOF dell'I.C. Sant'Ambrogio di Milano.



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "S.
Ambrogio"

Prevede la costituzione di una Commissione Intercultura/accoglienza presso l'Istituto.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'accoglienza e l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti stranieri.

Fasi del protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

Iscrizione

Prima accoglienza

L'accoglienza nella classe: compiti del Consiglio di classe

Il progetto didattico

Il coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo-didattico

La valutazione

L'orientamento in uscita

La Commissione intercultura

Il Referente per gli Stranieri

1 -Iscrizione

Le pratiche d'iscrizione sono seguite almeno da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

Nel caso di minori che siano ancora sottoposti all'obbligo di istruzione (dunque tutti i minori infrasedicenni), l'iscrizione avviene di regola alla classe corrispondente all'età anagrafica, salva diversa valutazione del collegio dei docenti

La scuola può legittimamente rifiutare l'iscrizione di un minore di cittadinanza non italiana solo nei seguenti casi:

- se il minore non ha i requisiti di età stabiliti dalla normativa per l'iscrizione;
- se un minore viene iscritto in corso d'anno e la scuola ha raggiunto il numero massimo consentito di allievi per classe in tutte le sezioni e dunque non ha più posti disponibili.



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "S.
Ambrogio"

Compiti della Segreteria

Ai fini dell'iscrizione di un minore straniero o comunitario, la scuola è tenuta a richiedere al genitore o a chi esercita la potestà genitoriale la stessa documentazione richiesta per l'iscrizione degli studenti italiani

Documentazione anagrafica

All'atto dell'iscrizione, i genitori comunicano i dati anagrafici dell'alunno (nome e cognome, data di nascita, residenza ecc.) e il codice fiscale, se ne è in possesso.

I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

Documenti sanitari

La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione.

Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non voler provvedere, tale decisione deve essere comunicata alla ASL di competenza.

Documenti scolastici

La scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati, dichiarazioni ecc.) che specifichi gli studi compiuti nel Paese di origine. In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo d'istituto precedentemente frequentato.

Altri adempimenti della Segreteria

- Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine (orario di funzionamento della scuola, calendario scolastico,...)
- Fornire ai genitori la modulistica per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (disposizioni regolamentari su uscite, assenze, deleghe, uscite sul territorio...)
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana una settimana)
- Fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Intercultura
- Avvisare la Commissione Intercultura



2. Prima accoglienza

I docenti della Commissione Intercultura effettuano un colloquio con i genitori per:

- dare informazioni sul funzionamento della scuola
- raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno e sul progetto migratorio della famiglia

se possibile avere un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine

Durante il colloquio con i genitori, se è possibile la comunicazione, sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la Scuola italiana richiede ad uno studente, ossia:

- l'acquisizione della lingua italiana, come obiettivo fondamentale
- la partecipazione a corsi di alfabetizzazione L2 organizzati dalla scuola
- il comportamento corretto, la puntualità e la frequenza regolare
- lo svolgimento dei compiti a casa
- apporto proficuo "scuola – famiglia", ossia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica
- la necessità da parte della famiglia di firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze ed altri avvisi

I docenti della Commissione effettuano un colloquio con l'alunno per:

- rilevare il livello di scolarizzazione
- rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana, in base al quadro comune europeo (mediante test graduati per livello)
- rilevare le abilità logico-matematiche (da parte dell'insegnante della disciplina)

Determinazione della classe

L'individuazione della classe è responsabilità del Dirigente Scolastico, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione intercultura/accoglienza.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "S.
Ambrogio"

- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- la valutazione del contesto della classe di inserimento.

La Commissione Intercultura, raccolte le informazioni, considerati i criteri, valutate le situazioni delle classi e in accordo con la Funzione Strumentale sul "Successo formativo", propone l'inserimento degli alunni nelle classi

Una volta determinata la classe, il Dirigente comunicherà immediatamente il nuovo inserimento al Team/ coordinatore di classe ,che predisporranno il percorso di accoglienza, in collaborazione con i docenti della Commissione Intercultura.

3. L'accoglienza nella classe

L'accoglienza non è una fase temporalmente definita nel tempo, ma corrisponde ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nella classe/ plesso un clima motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe (informare i compagni del nuovo arrivo creando un clima positivo di attesa, attività di benvenuto e conoscenza);
- favorire la conoscenza degli spazi della scuola;
- favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola;
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

4. Il progetto didattico

Inizialmente verrà redatto un Piano Personale Transitorio in cui verrà inserito il progetto didattico che prevederà:

- un adattamento dei programmi per i singoli alunni, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "S.
Ambrogio"

- la temporanea riduzione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica;
- attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- l'organizzazione di laboratori linguistici di italiano L2 specifici per le diverse fasi dell'apprendimento e per livelli e -verifiche diversificate e semplificate;
- il coinvolgimento, nel tempo extrascolastico, in collaborazione con le associazioni, il volontariato e il privato sociale, forme di aiuto allo studio, protratte e continuative;
- la formazione dei docenti sui temi dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

5. Il coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo-didattico

La scuola:

- promuove l'informazione e facilita la partecipazione delle famiglie di origine straniera attraverso la comunicazione plurilingue e le attività di mediazione linguistico-culturale;
- incoraggia la rappresentanza dei genitori stranieri;
- attiva opportunità di facilitazione comunicativa per i genitori di origine straniera, con particolare attenzione alle madri che non lavorano e hanno minori occasioni di socialità.

6. La valutazione

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (art.45 del D.P.R. 394/1999).

L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe), predisposte dal docente di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

La valutazione inizialmente farà riferimento al PPT programmato e dovrà comunque tener conto del percorso di apprendimento degli studenti non italiani. Pertanto gli insegnanti della classe, o il consiglio di classe, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione, considerare l'impegno e la regolarità nella frequenza a scuola.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "S.
Ambrogio"

Le modalità di valutazione per gli allievi di recente immigrazione, prevedendo, ove necessarie, deroghe dalla normativa standard e apposite flessibilità agli esami di fine ciclo per gli allievi inseriti per la prima volta nel sistema scolastico.

7. L'orientamento in uscita

La scuola, per accompagnare le allieve e gli allievi in una scelta consapevole dell'indirizzo di studi in uscita:

- informa in maniera accurata (anche con attività di mediazione) le famiglie e gli alunni con origini migratorie sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità di istruzione superiore.
- organizza la fase di orientamento e delle scelte scolastiche coinvolgendo anche i mediatori linguistico-culturali e giovani tutor di origine migratoria.

8. Commissione intercultura

La Commissione Intercultura è composta da almeno un docente per ordine di scuola e dal Referente per gli stranieri. Svolge i seguenti compiti:

- tenere i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri;
- realizzare i colloqui con i genitori e gli alunni sulla base delle tracce indicate dal presente protocollo:
- fornire indicazioni al Dirigente Scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi;
- fornire le informazioni ottenute ai docenti delle classi in cui l'alunno straniero è inserito;
- definire il livello linguistico dell'alunno straniero;
- favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze, far circolare progetti, proposte di spettacoli o laboratori, convegni e corsi di aggiornamento sulla tematica dell'intercultura.

9. Referente per gli Stranieri

Svolge i seguenti compiti:

- partecipare alle attività della Commissione Intercultura
- produrre in collaborazione con la Commissione Intercultura il materiale necessario;
- svolgere in collaborazione con la segreteria il monitoraggio degli alunni stranieri;
- monitorare gli esiti scolastici degli alunni stranieri;
- mantenere i contatti con l'Amministrazione Comunale (Polo Start 3);



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "S.
Ambrogio"

- svolgere in collaborazione con la segreteria le indagini statisticheUSR sugli alunni stranieri
- rispondere alle indagini statistiche dell'USR e dell' Amministrazione Comunale sugli alunni stranieri
- predisporre percorsi linguistici di Italiano L2:
 - * primo livello - Italiano come lingua della comunicazione
 - * secondo livello - Italiano come lingua dello studio

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 30 Giugno 2021